Seconda Edizione

ANNO 1892 | Udine — Sabato 5 Novembre | NUMERO 22

La Breccia

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Conto corrente con la Posta

Direzione ed Amministrazione: Via Belloni N. 5 | Centesimi 5 il numero | Abbonamento per tutto il periodo elettorale L. 1

Votate per RICCARDO LUZZATTO

ALLA VIGILIA

«....coscienza ci rassicura,
La buona compagnia che l'uom francheggia
Sotto l'usbergo del sentirsi pura ».

Con la coscienza di aver adempiuto a un sacro dovere di propugnare con tutto l'ardore, la fede, l'entusiasmo, il bene della Patria, informato alle leggi eterne dell'umano progresso, *il dovere di combattere sempre e dovunque chiunque per salire in alto, per appagare la sua ambizione o per servire ai suoi particolari interessi si faccia sgabello degli interessi supremi della patria*; con la coscienza, di aver adempiuto a questo dovere noi attendiamo con animo sereno l'esito della lotta, qualunque esso sia. Noi abbiamo combattuto *a viso aperto*, lealmente, onestamente in nome di principii.

Questi principii non rispondono soltanto a un ideale, essi rispondono anche a un bisogno sentito della nazione, essi possono trovare la loro applicazione possibiie, pratica nelle questioni che stanno per svolgersi in Parlamento. *Risorgimento economico del paese, un indirizzo di politica interna consentaneo a tutte le libertà concesse dallo Statuto, la questione della politica estera rimessa nei suoi veri termini e nella legislazione, lo studio volonteroso, dei problemi sociali* per attuare nel più breve termine possibile quelle riforme di legge, che dibattuti tante volte e non mai risolti, si impongono oramai alla coscienza di ogni partito; ecco a grandi tratti i nostri obiettivi e quelli del nostro candidato **Riccardo Luzzatto.** Obiettivi indefiniti e senza limiti se vengono considerati dal lato dell'umano progresso che è illimitato, ma precisi, definiti, in quanto possono rispondere a una pratica e subita applicazione.

A tutto questo, che cosa hanno opposto i nostri avversari?

Nulla, tranne un tentatlvo di mistificazione. Il tentativo di far credere il candidato nostro, che ha dichiarato di occuparsi di questioni pratiche, quasi come un'ideologo sovversivo.

Ma ci vuol altro che mezze frasi per far credere ciò. Quel sistema rivela solo la mala fede di chi lo usa.

Glielo abbiamo rinfacciato tante volte, glielo abbiamo dimostrato ogni giorno con piena evidenza dal dì che essi si posero di fronte a noi servendosi di quest'unica arma, di quest'unico pretesto, che è l'unica giustificazione della candidatura da essi propugnata.

Perchè non ci hanno combattuto in nome di un programma, e in nome di principì come facciamo noi?

Perchè si sarebbero trovati impotenti a farlo! Perchè il loro candidato P. Billia non si presta più a niun programma!

Il nostro nome è quello di una intemerata figura di patriota e di cittadino.

Egli ha il diritto di avere una splendida manifestazione della nostra fiducia, la sua deve essere una splendida vittoria.

ELETTORI DEL COLLEGIO
di S. Daniele - Codroipo

Poche ore ci separano dall'atto solenne che siete chiamati a compiere in nome del bene del vostro Paese. Speriamo riesca superfluo richiamarvi alla mente l'importanza di quest'atto.

Si tratta di nominare il rappresentante al Parlamento ove si discutono i nostri interessi, ove si fanno le leggi secondo cui dobbiamo essere governati, ove possono venir decretate nuove imposte o soppresse quelle che ci sono.

E questo dipenderà dalle idee, dalle opinioni di colui che voi domani manderete a rappresentarvi.

Noi vi abbiamo proposto il nome di

Riccardo Luzzatto

che ha sempre dimostrato, coi fatti, di amare il proprio paese.

Da giovane ha combattuto le battaglie che hanno fatto l'Italia, e di poi ha indefessamente lavorato nelle pubbliche amministrazioni per il bene del proprio paese.

La sua voce si è fatta sempre udire dove c'erano miserie da sollevare, ingiustizie da reprimere, o idealità da propugnare. Voi avete sentito o letto il suo discorso, voi conoscete dunque le sue idee che sono anche quelle del paese. Egli dedicherà tutte le sue forze in pro' del *risorgimento economico della nostra patria e combatterà tutti quei progetti di legge e quei sistemi che vi si oppongono.*

Per il suo passato, per il suo ingegno, il suo carattere i suoi studi, egli *sarà uno dei più illustri rappresentanti della Nazione al Parlamento Nazionale.*

Elettori! diamo una splendida vittoria, votiamo unanimi per

Luzzatto Riccardo!

LIQUIDAZIONE

P. Billia ha voluto anche una volta sfidare cinicamente l'opinione pubblica.

E l'opinione pubblica gli risponderà a mezzo degli elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Tutto consigliava il Billia a starsi questa volta tranquillo: ma Paolo Billia invece ha tentennato, ha provato un momento di esitazione e poi ha accettato!

Domani gli elettori faranno giustizia facendo che dalle urne esca trionfante il nome di

RICCARDO LUZZATTO

Ai nostri amici!

Ai nostri amici sparsi in ogni frazione del Collegio, raccomandiamo vivamente di essere buoni soldati come lo sono stati finora.

Raccomandiamo poi di star sempre cogli occhi bene aperti, perchè i nostri avversari si varranno di ogni mezzo per trionfare o rendere meno solenne la nostra vittoria.

Oggi rivolgendoci ai nostri amici li preghiamo di procurare di far accorrere il più gran numero possibile di elettori liberali alle urne.

E sopratutto disciplina, ardore, fede! Si tratta di raccogliere il frutto del nostro lavoro, dei nostri sforzi della nostra propaganda onesta, franca, leale, dalla quale deve uscire trionfante il nome di

Riccardo Luzzatto

Voti inutili.

Il comm. Billia ha scritto, ed i suoi agenti elettorali ripetono che esso non rimarrà deputato che *tre mesi*; scorsi i quali cederà il posto, al LUZZATTO.

Questo è addirittura indecoroso. E che! Le elezioni al Parlamento si fanno per aderire a capricci? E forse che un'elezione non costa denaro a ciascun comune? Grazie tante di un deputato che promette al Collegio che gli farà spendere prossimamente del denaro inutilmente.

Appunto perchè eleggendo Billia si sarebbe fra tre mesi ad una nuova elezione anche che avesse fin quì esitato deve dare addirittura il voto a

Riccardo Luzzatto.

Votate per RICCARDO LUZZATTO

ANCHE RIDICOLI!

L'altra sera, a Coseano, in un crocchio di persone, un fautore della candidatura Billia, leggendo ad alta voce il discorso Luzzatto, usciva in parole e in frasi colle quali solo il galateo ci ha che fare.

Uno dei presenti che la pensava in diverso modo, rispose come si doveva: ne nacque un battibecco, un tafferuglio, vi furono delle grida di viva Luzzatto! Ebbene, i fautori di P. Billia trovarono che la patria, che le istituzioni erano in pericolo.

Pare che lo stesso Senatore ci mettesse lo zampino; si riuscì a far credere alla Prefettura che a Coseano si proclamava la repubblica nel nome di LUZZATTO: quattro carabinieri partirono al galoppo per Coseano.... ove tutti erano andati a dormire.

Non so quanti moccoli abbiano tirato giù i poveri carabinieri all'indirizzo di quei poveri signori che per far trionfare Paolo Billia vogliono ad ogni costo che le istituzioni siano in pericolo.

Buffoni!

La risposta.

San Daniel lo ga sotto i tacchi.

Paolo Billia.

Così si sarebbe espresso Paolo Billia in un pubblico Caffè, rispondendo a chi gli osservava che a S. Daniele la sua candidatura *troverebbe qualche opposizione. — San Daniel lo go sotto i tacchi*, rispondeva il *Vecchio della montagna*.

E S. Daniele si prepara a dargli una risposta.

Frattanto, come *saggio di quel che sarà la lezione*, la candidatura Billia non ha trovato *neppure una persona autorevole che l'appoggiasse*, non ha trovato *nessuno che volesse incaricarsi della distribuzione e affissione dei manifesti*.

Non hanno potuto trovare un operaio o uno sfaccendato che voglia assumersi di incollare la fascia portante il nome di Paolo Billia.

Nessuno ha ardito di mettersi contro l'opinione pubblica. Noi l'abbiamo sempre detto che era una questione di partito. I fatti dimostrano che abbiamo detto la pura verità.

Come la pensi il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Ministro Giolitti nel discorso pronunziato l'altra sera in Roma ha riconosciuto che le cause del nostro malessere è la *diminuita esportazione dei prodotti*, ed ha aggiunto che *la cura radicale (proprio radicale) del male sta nel seguire un sistema opposto a quello però qui tenuto.*

Ebbene, questo è appunto quanto ha sostenuto l'avv. RICCARDO LUZZATTO a S. Daniele otto giorni fa. Esso adunque si troverà d'accordo coll'attuale presidente del consiglio per quello che riguarda i provvedimenti economici per migliorare le sorti del paese.

Ed il Billia in qual campo si troverebbe?

Non certo di quello del presidente del consiglio, non certo in quello tende a migliorare le sorti dell'agricoltura, ed a facilitare l'esportazione dei nostri prodotti, poichè i suoi sprecedenti ed i suoi affari lo tengono vincolato a mantenersi nella linea fin quì seguita dai maggiorenti, in quella via che lo stesso Presidente del consiglio riconosce esiziale al paese.

Non lo dimentichino gli eletttori. In questo non c'entrano i partiti. È la difesa degli interessi dei molti contro i pochi che obbliga a respingere candidature come quelle del Billia.

Elettori operai e agricoltori!

I fautori della candidatura Billia hanno pubblicato il loro proclama.

Essi, dopo che furono ripetutamente convinti di aver detto una falsità, per sostenere il loro candidato non possono che ripetere la menzogna che ha servito a porre la sua candidatura.

Essi dicono che RICCARDO LUZZATTO è un nemico delle Istituzioni, che non riconosce lo Statuto e i plebisciti.

Per persuadersi che i Promotori firmatari del proclama dicono una grande bugia leggete il discorso di LUZZATTO!

Pensate che in Parlamento non si può entrare se non si riconosce le istituzioni, se non si è accettato lo Statuto, perchè bisogna dare giuramento.

Sappiate che RICCARDO LUZZATTO finora non si è presentato candidato in nessun luogo e che quindi i nostri avversari dicono un'altra grossa bugia affermando che i suoi principj chiusero finora al LUZZATTO le porte del Parlamento.

Senza queste imposture i nostri avversari *non avrebbero nessuna buona ragione per sostenere il loro candidato.*

Elettori!

Ricordatevi che RICCARDO LUZZATTO ha combattuto sotto la bandiera su cui stava scritto *Italia e Vittorio Emanuele*!

Quella bandiera voleva dire l'unità d'Italia, il bene del paese al quale Egli ha sempre tutto sacrificato.

Quando si manda in Parlamento un deputato non vi può essere questione di repubblica o monarchia, perchè solo il popolo ha il diritto di cambiare la forma di governo. I deputati vanno in Parlamento per fare le leggi LUZZATTO vuole delle leggi che favoriscano l'agricoltura, gli interessi dei nulla abbienti, dei piccoli possidenti, vuole riforme che rendano possibile una diminuzione di imposte.

Che cosa vuole Billia? Egli lo ha detto: egli approva ed ha sempre votato per l'attuale sistema di governo che manterrà le imposte e ne metterà di nuove, perchè quando si fanno dei debiti bisogna pagare.

E gli avversari per non dirvi questo tirano fuori i nomi di *monarchia e repubblica!*

Ma voi voterete unanimi per

Riccardo Luzzatto.

Il comitato centrale.

Una lettera di Riccardo Luzzatto.

L'avv. Luzzatto ha diretto al direttore del *Friuli* la seguente lettera. Ma quel signore avendo risposto, in barba alla legge che non la stampava, vi diamo posto noi.

Egregio direttore
del giornale *Il Friuli.*

Poichè ella ha stampato nel di lei giornale un manifesto elettorale in cui a proposito del mio modo di vedere in politica mi si accusa di aver pronunciato parole equivoche, per tutta confutazione La prego, ed al bisogno La invito a termini di legge, a pubblicare la chiusa del mio discorso a S. Daniele, quale fu testualmente pronunciato, e raccolto da due stenografi.

Eccola:

« Chi vuole il progresso deve provvedere a che in Parlamento sia un gruppo di persone che vogliano fortemente riforme, e così si possa equilibrare e vincere la forza di inerzia che tutti i Governi alle riforme oppongono.

« Obbiettivo *del partito radicale italiano* è appunto di radunare un nucleo di uomini che svolga le questioni la cui soluzione è più urgente, popolarizzi le idee, le faccia entrare nella coscienza popolare per indi tradurle in legge, ed in ciò è partito legalitario. »

Spero di essere stato esplicito, e d'aver tolto possibilità ad equivoci od insinuazioni. Ma se qualcuno volesse perfidiare chiedendo ancora donde vengo e dove vado, io vi metto in grado di rispondere per me, dicendovi: *Vengo da quella nave su cui, nell'interesse del paese, per conseguire l'unità, Garibaldi — repubblicano — ha inalzato la bandiera* « Italia e Vittorio Emanuele. » *E' precetto della mia vita camminare su quelle orme. Vado dove l'interesse del mio paese mi conduce. Non sarò mai settario, nè servile. Il mio paese! il mio paese! questo è e sarà sempre il solo grido dell'anima mia.* »

Nulla ho da mutare o da aggiungere. Avverto soltanto che nel manifesto si inventa di sana pianta quando si dice che le mie convinzioni mi chiusero finora le porte del Parlamento.

Perchè ciò avesse potuto accadere sarebbe stato necessario che io fossi stato altre volte candidato. Ma così non è. Accettai per la prima volta ora, e per un irresistibile impulso proveniente dal fatto che la candidatura mi veniva offerta dal mio paese natio.

La riverisco. *Riccardo Luzzatto.*

PERCHÈ
l'onor. Seismit-Doda non si fece portare come di consueto nel collegio di Codroipo-S. Daniele?

PERCHÈ
Paolo Billia e Gabriele Pecile non lo vollero.

PERCHÈ
Paolo Billia e Gabriele Pecile non lo vollero?

PERCHÈ
Paolo Billia sapeva di non riuscire e volea essere portato dove poteva imporsi.

PERCHÈ
Paolo Billia vuol essere deputato?

PERCHÈ
Montecitorio per lui è l'anticamera di Palazzo Madama.

PERCHÈ
noi dobbiamo farci complici di queste sfrenate ambizioni dei grandi fa..... cendieri politici?

PROTESTIAMO
deponendo nell'urna il nome intemerato dell'avvocato

Giuseppe Girardini.

Saggio di linguistica Barduscana.

Da un articolo firmato *Arminio*, comparso sul *Friuli* di ieri: « Ad ogni modo si è voluto abbattere la supremazia dei cosidetti *duumviri* per sostituire una nuova oligarchia più funesta, *la quale* recasi palese a poco a poco al principio della presente lotta ieri l'altro *si sono affermati* nella riunione del Teatro Nazionale. »

Raccomandiamo a S. E. Martini il signor *Arminio*, per un posto di professore di letteratura in un liceo del Regno.

Leo Nida.

Pei Collegi elettorali del Friuli

Fermiamoci un istante a

Pordenone.

Questo collegio per me ha qualche punto di contatto con quello d'Udine. Anche quì si volle accontentare l'ambizione di poche nullità, anche quì si discusse e si fissò a certi candidati i collegi come si trattasse d'una *res nullius* che il primo individuo possa godere senza badare alla volontà degli elettori.

Un esiguo numero di moderati intransigenti pensarono fra loro che due nomi s'imponevano e che si dovevano accontentare: il Chiaradia ed il Monti.

Il primo aveva poche probabiltà di riuscita nel collegio di Spilimbergo-Maniago; ebbene gli illustri manipolatori d'elezioni combinarono subito la faccenda e dissero; Chiaradia resti a Pordenone!. Ma anche del Monti era necessario fare un deputato; e come?

Con una cosa da nulla: Vada Monti a Spilimbergo-Maniago, è la torta è fatta. Così fu deciso ma così... non fu fatto e non sarà, speriamo, neppure domenica. Infatti a Pordenone, come a S. Daniele, un nome illustre si presenta al responso delle urne; il nome del prof. *Saverio Scolari*, il quale con il suo carattere politico non mai smentito, con la sua fama di illustre scienziato non volle prestarsi al facile giuoco dei moderati abbandonando il collegio di Pordenone ad un rappresentante che prestò il suo appoggio, più o meno *illuminato*, a tutti i partiti. Ecco come e perchè a Pordenone si trovano di fronte i due candidati *Scolari* e Chiaradia.

Quale sarà il responso delle urne?... È facile la risposta per chi conosce un pochino almeno i sentimenti democratici ed il carattere politico integro della gran maggioranza degli elettori di Pordenone. Quei giuochetti elettorali, di cui i due *grandi* di Udine sono maestri, non attecchiscono nella industriale città di Pordenone; quì non alle influenze di pochi potenti retrivi si guarda, ma al nome del candidato; quì si sa come il Chiaradia sia più vero rappresentante dell'arido trasformismo che lo fece applaudire a di Rudinì come oggi a Giolitti ed al quale s'inchinerà sempre, pure d'aver l'appoggio del ministero; quì certe morali e materiali imposizioni che lordano un collegio vengono mandate, anche se fa freddo come ora, a pulirsi nelle limpide acque del Noncello. Gli elettori di Pordenone conoscono troppo bene il prof Scolari perchè io abbia bisogno di presentarlo; loro sanno di qual carattere integro egli sia dotato; conoscono la sua valentia come uomo politico e come professore.

E domenica dalle urne uscirà vincitore di tutti i pregiudizi, di tutte le imposizioni, di tutte le nullità e le ambizioni, il nome intemerato di

Saverio Scolari.

Il Vice.

Da Pordonone a San Vito

è breve il tragitto e noi oggi dobbiamo dire almeno due parole sulla vivace lotta che quì si combatte. Un nome venerando che s'è affermato nella epica storia del nostro risorgimento, che per la patria trascinò la catena, che fu soldato valoroso che si presenta ai suoi antichi elettori. Nessuno più di noi rispetta con culto questo glorioso resto delle galere austriache, nessuno più di noi ammira il patriotta che pel suo passato meritebbe ascendere ai più alti gradi della nazione. Questo il sentimento nostro, se col sentimento nostro, se col sentimento solo si potessero fare le elezioni politiche. Ma altra volta in riguardo ad un patriota di meriti assai inferiori ad Alberto Cavalletto, voglio dire

Votate per RICCARDO LUZZATTO

il Doda, io sostenni che se il passato li fa ammirati, credo che questo passato non abbia il diritto di affermarsi nel presente e nell'avvenire, credo che la patria nostra abbia bisogno di uomini nuovi i quali con nuovi metodi di governo sappiano migliorare le tristi sue condizioni. A mio avviso non è possibile che chi cadente per età, chi sente il peso dei dolori sopportati anche per la nazione, chi ragiona con la mente di trent' anni fa, possa darsi un esatto conto delle mutate e mutabili condizioni politiche ed economiche del paese. Così per esempio: chi potrà accusare Cavalletto perchè fu ed è con tutti i ministeri ?...

Egli crede alla Camera alla e Camera lo disse, che tutti quelli che siedono al governo *devono* essere persone *distinte* meritevoli quindi del pauso generale. Questa soverchia buona fede venerando Cavalletto se in lui non è una colpa reca tutta via danno alle riforme, ed all' ambiente di Montecitorio. Per questo noi raccomandiamo ai voti degli elettori liberali di San Vito il nome d'un uomo di sinceri principi politici, di indiscussa onestà, di scienza e d'esperienza seria: il nome di:

Domenico Galeazzi.

DOMENICO GALEAZZI che altra volta ha occupati altissimi uffici nell' amministrazione dello Stato, che le sue illuminate proposte ed i disinteressati pareri furono bene accetti, che i libri affidati al pubblico trovarono larga messe d' applausi e d'incoraggiamento, che visse e vive e conosce col suo ingegno profondo i bisogni della politica d'oggi; che non è *ipotecato* ad un passato che più non può sorgere; DOMENICO GALEAZZI uscirà vittorioso dalle urne. Questo è l'augurio sincero che io oggi, alla vigilia delle elezioni, faccio al collegio liberale di S. Vito. Gli elettori democratici rispettino il venerando nome di Alberto Cavalletto, ma dal responso delle urne gli facciano comprendere che non è equo sacrificare l' interesse d'un collegio alla meschina velleità di volerlo rappesentare mancando di forze adatte, e compatti votino pel nome dell'intemerato liberale:

Domenico Galeazzi.

Il Vice.

S. Vito al Tagliamento.

Casarsa, 3 novembre.

Cara *Breccia.*

Meglio tardi che mai — così avviene qui in questi giorni di lotta generale. Meno male che se gli elettori casarsesi si sono svegliati un po' tardi, hanno pur pure colpito nel segno portando la candidatura dell' egregio avvocato **L. D. Galeazzi.** — Non starò a parlarti di lui minutamente, perchè una corrispondenza da San Vito te lo ha dipinto chiaramente; ti dirò che è un uomo di cuore, di principii liberali progressisti ed amante dell'operaio: tutto ciò che ci vuole pel bene di chi non *puote*. E chi non *puote* è il maggior numero che lo vuole, sicchè è da sperarsi nella sua vittoria.

Gildo.

Un giusto reclamo.

Torreano di Martignacco, 4 nov.

La *Breccia*, che rappresenta e sostiene con libertà di parola gli interessi ed i bisogni del nostro Friuli, permetta un po' di posto ad un mio reclamo, e lascio ben volentieri per un momento le continue e spesso aspre discussioni politiche.

Il sig. Egidio D'Andrea aveva la privativa di sali e tabacchi in Torreano, e senza che io sappia il perchè, gli venne tolta per affidarla a certo Luigi Masini, amico o dipendente sommesso del conte di Prampero.

Ma questo è ancora il meno.

Il Masini, non so con qual permesso, ha creduto bene di trasportare la privativa nell'aperta campagna, in modo che gli abitanti di Torreano trovano più vicina quella della frazione di Ceresetto che la loro stessa.

All' *illustre* senatore che così bene sa adoperarsi per affari non giusti, io raccomando maggiore indipendenza nel sorreggere un amico piuttosto che un avversario; raccomando a non voler, per inescusabili protezioni, obbligarci a fare un chilometro per trovare un cattivo virginia.

Ad ogni modo mi rivolgo a chi spetta, perchè si ponga presto riparo a tale indecenza.

Il Vice.

Per un' altra scuola.

Ceresetto (Martignacco) 5.

É proprio deciso che nelle scuole del Comune di Martignacco deva pesare una certa iettatura. Infatti se quella di Martignacco piange neppur quella di Ceresetto ride, sebbene questa sia migliore. Anche quì padroni della *situazione* i topi; anche quì le solite fenditure nei muri e conseguente pioggia nella scuola, anche qui banchi indecenti. - Ma, di grazia, la Giunta Comunale non potrebbe una buona volta porvi riparo, ed accontentare le giuste domande della egregia maestra Catterina Fontanini?.... Spero di sì. *E.*

I favoritismi di Doda.

Elettori imparziali, ma interessati pel vortro bene!

Velete la riduzione della tassa sui caseggiati?

Eleggete Seismit-Doda

Volete l'abolizione di tutte le tasse minime, al di sotto di L. 10?

Eleggete Seismit-Doda

Volete un impiego finanziario alto o basso?

Eleggete Seismit-Doda

Volete un cavalierato qualunque?

Eleggete Seismit-Doda

Volete una posteria per rivendita tabacchi, zolfanelli e petrolio?

Eleggete Seismit-Doda

Volete un Banco Lotto ?,,.

Eleggete Seismit-Doda

Finalmente

Se siete grossi fornitori finanziari in genere, volete *licitazioni private?*

Eleggete Seismit-Doda.

Alcuni elettori pratici.

DODA MINISTRO

Questo Doda, questo gran Doda é la causa principale dell'attuale dissesto. Ha avuto l'ardimento di assumere il portafoglio delle finanze, con tale provvista di ignoranza, da non saper nella prima seduta da lui avuta al Senato, se le azioni della Banca Nazionale fossero nominali o al portatore !!!

E questi sono i «matadores» della Sinistra detta «storica». Storica davvero per i suoi spropositi!

(Gazzetta di Venezia)

L' importanza del voto

Cittadini liberali,

Giunti dopo un' accanita lotta, alla vigilia delle elezioni, noi abbiamo l' orgoglio di potervi dire che abbiamo combattuto con disinteresse e senza secondi fini; possiamo dirvi che un' unica meta fu il nostro desiderio vivissimo quella di strappare gli elettori liberali dalle catene morali cui due ambiziosi potenti vi tenevano stretti. — Non la *cupidigia del potere* ci ha spinti, ma il miglioramento delle condizioni del collegio nostro; non la volgare ambizione di vendere e comperare impunemente i singoli collegi del Friuli come merce che si dà al migliore ed al più forte offerente; ma la nobile alterezza di volere che una volta almeno gli elettori democratici votino con la loro testa non con quella dei due potenti. — Questo voi lo sapete; sapete che era necessario fare una larga breccia su vecchie e dolorose consuetidini; e voi stessi se potrete dire che l' ingegno e le forze ci mancarono, dovete anche soggiungere che non ci fece difetto la lealtà e la nobiltà della meta prefissa. E domani chiamati alle urne con l' importanza del voto che di voi deve fare dei liberi cittadini, saprete liberarvi da quelle pastoie indecenti a cui eravate avvinti, saprete dimostrare ai volgari ambiziosi che il cittadino italiano sa adoperare il voto con libera coscienza; che noi non siamo una nazione di fanciulli che abbia bisogno del nutrimento che pochi *disinteressati* credono utile l' offrirci; che saprete valervi del diritto massimo cui dopo una serie di lotte accanite avete raggiunto senza bisogno di *ipotecare* il vostro voto alle melate e bugiarde parole di alcuni ambiziosi. — Noi v' abbiamo presentato un nome modesto sì, ma che è la più serena espressione d'un carattere integro, d' una mente profonda; un nome che è sorto spontaneo e *senza imposizioni* dalla coscienza pubblica e che segna l' atterramento d' un passato glorioso ma inutile oggi. Senza appoggi da far valere e senza mezzi da disporre, questo nome in due memorande adunanze ricevette il vostro plauso, e ad esso noi richiamiamo la vostra attenzione perchè domani trionfante dalle urne esca il nome modesto ed intemerato di:

GIUSEPPE GIRARDINI

Una dichiarazione.

È venuto in direzione il sig. Giovanni Maria Cantoni a dichiarare: «che mai ha «fatto propaganda elettorale «nè nella sala Aiace col «sig. Cudicini, nè in altro «luogo, e soggiunge che si «meraviglia altamente del «modo poco serio col quale «certe persone si permettono «di affibiar titoli e parole.»

Per debito di lealtà e di imparzialità, pubblichiamo quanto sopra nella speranza che simili incidenti non abbiano più ad accadere.

Gandolin e 6 smit 2 da

Togliamo da un vecchio numeo del *Don Chisciotte*, il seguente

Il buon Doda con sei Smit,
che in finanza è molto dott,
stava, un dì, bevendo un gott
e mangiando d' appetit.

Quando meno se l' aspett,
tra l' arrosto e l' insalat,
surse in piedi un avocat,
troppo audace di concett,

che volea - guarda che matt -
tutta quanta Italia unit,
mentre il triplice marit
già un' Italia intera ha fatt

Doda allor, nè bel nè brutt,
da ministro assai discret,
dir lasciò, rimase quiet,
sgretolando qualche frutt.

Ma don Ciccio, ligio al patt
che la triplice ha sancit,
gliene fece un gran delit,
sì che in fin gli diè lo sfratt.

Doda andò. Verrà Giolitt.
Contribuenti, allegri stat,
chè, in padella o sulla grat,
voi sarete sempre fritt!

Falstaff

Domani incomincia finalmente la settimana dei ballottaggi, quella settimana che *Falstaff*, il degno collaboratore silenzioso della *Patria del Friuli*, attende con impazienza, per poter farci gustare quei succolenti intingoli, che saranno le sue impressioni elettorali.

Che il nostro *Falstaff* somigli anche di persona al panciuto, eppur galante cavaliere di Shakespeare? Che sia destinato anch' esso a restar clamorosamente corbellato?

Certo, in un atto almeno egli corrisponde perfettamente al curiose tipo tramandataci dall' immortale inglese. Egli cioè corteggia contemporaneamente due *allegre femmine di Vindsor* ed ha indotto a fare altrettanto il suo Mecenate, signor G. il quale le accarrezza collo staffile uno dei nostri duumviri e frattanto si sbraccia a sostener l' altro ed il protetto di ambedue. Come si vede chiaramente che c' entra lo zampino di *Falstaff!*

Che bravo *Falstaff!* che capo ameno!

mister Brok
ossía quello del formaggio

Quegli elettori

cui non fosse loro ancora pervenuto il certificato di iscrizione, possono averlo o venendo in persona alla TIPOGRAFIA COOPERATIVA o mandando il loro nome.

Fed rico Seismit - Doda

«S un liberale degno di sostituirlo lo si potesse trovare, sarebbe tempo di accordargli onorato riposo.

Ha parlato solamente nel 19 dicembre 1890, sul interpellanza Imbriani relativa alla sua eliminazione dal gabinetto Crispi». *(Vito Porto)*

A questo laconico cenno segue la «tabella delle votazioni, cui ha preso parte l'onor. Seismit-Doda» dalla quale appare che l'on. Doda fu presente soltanto a 33 delle 152 votazioni della XVII legislatura. Fra le 119 assenze, 53 furono cagionate da malattie, le rimanenti 66 non furono giustificate!

A. S. LIMENA *direttore.*
L. MANTOVANI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	4.55 ant. diretto	7.35 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.15 pom	10.45 » id.	3.14 pom
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.46 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant
7.45 » diretto	9.45 »	9.19 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.29 pom. omnibus	4.56 pom
4.56 pom. diretto	6.59 »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.27 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.10 » misto	12.45 pom
3.32 pom. misto	7.24 pom	4.40 pom. omnibus	7.45 »
5.20 » omnibus	8.45 »	8.05 » misto	1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom	1.22 pom. omnibus	3.17 pom
5.10 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
1.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
3.20 » id.	11.51 »	12.19 pom. id.	12.50 pom
6.30 pom. omnibus	3.58 pom	4.20 » omnibus	4.48 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrovia	9.55 ant.	7.20 ant. Ferrovia	8.55 ant.
11.15 » »	1.00 pom.	11.— » P. G.	12.20 pom
2.35 pom. »	4.23 »	1.40 pom. Ferrovia	3.20 »
5.30 » »	7.12 »	5.10 » P. G.	6.30 »

Da Udine a Casarsa parte un misto a ore 7.35 ant. arrivando alle 9.15 pure antimeridiane.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo a ore 1.05 pom.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via Cavour n. 23

SCELTO REPERTORIO

DI

ROMANZI

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Lire 1.00 mensili

Il Grande Busto
Cristoforo Colombo

Dono ai compratori di 100 numeri della Lotteria pes l'Esposizione Italo-Americana.

Pubblichiamo volentieri come primizia per i nostri lettori; la riproduzione dall'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo-Americana, oltre una vincita garantita in contanti, ed il concorso a tutte le altre che dal minimo di 1,50 salgono a L. 200,000.

Questo busto dovuto all'Industria Nazionale è riuscitissimo tanto per la fusione in metallo-bronzo, quanto per la verità della rassomiglianza dell'effigie che rappresenta, ricavata da un quadro originale che esisteva nella Biblioteca del Re di Spagna a Madrid ed attribuito al valente pennello di Antonio Rincon celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500.

Una chioma folta e fluente è una corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.** Via Torino 12, **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi Enrico* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista
A Maniago dal sig. *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E.* e *Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori - Decoratori - Verniciatori

Laboratorio Via Tomadini Num 7

UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra. — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma — *Guardarsi dalle dannose e sleali mistificazioni e domandare sempre l.* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO

Specialità del Premiato Stabilimento **A. Banfi** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Il **Ferro China** *Bisleri genuino porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta una forma di francobollo con impressovi testa di leone in rosso e nero.*

***Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del* Wermouth.**

Vendesi dai farmacisti, signori G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni nonchè presso i principali droghieri, pasticcieri, liquoristi e caffè. Guardarsi dalle contraffazioni.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Via Belloni n. 5 a, I.° piano

Questa tipografia, condotta e diretta da operai eseguisce qualunque lavoro con la massima sollecitudine, correttezza ed eleganza, cioè: Opuscoli, Memorie, Prezzi-correnti, Registri di ogni formato, Fatture, Cambiali, Memorandum, Carta intestata, Biglietti da Visita, d'Augurio, e di Partecipazione, stampati per Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, nonchè Avvisi, Cartelloni e qualunque altro lavoro tipografico, essendo la TIPOGRAFIA fornita d'uno svariato assortimento di caratteri e fregi delle primarie Fonderie Italiane ed Estere.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La suddetta Società si lusinga di vedersi onorata da numerose commissioni, promettendo l'esecuzione perfetta ni ualunque lavoro.

Udine, 1892 — Tip. Cooperativa